

STATUTO DELLA SCUOLA MATERNA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA" S.GIORGIO AL TAGLIAMENTO

PREMESSA

La Scuola Materna parrocchiale si configura, giuridicamente e amministrativamente, come attività della Parrocchia che, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85, può esercitare tale attività.

Ne consegue che:

- La Presidenza e legale rappresentanza spetta sempre al Parroco, il quale potrà, per determinate pratiche o ambiti ben precisati, delegare anche il Vice-Presidente o altra persona;
- Amministrativamente e fiscalmente l'attività rientra nell'ambito della Parrocchia e pertanto:
 - + la Partita I.V.A. dovrà essere intestata alla Parrocchia (con specificazione eventuale per «Scuola Materna»);
 - + la dichiarazione annuale dei redditi (Mod. 760) della Scuola Materna va fatta in quella della Parrocchia tra i redditi di Impresa minore.

STATUTO

Articolo 1

E' costituita nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia di S.Giorgio Martire in S.Giorgio al Tagliamento (VE) la Scuola Materna Parrocchiale, approvata, ai sensi del Can. 800 del Codice di Diritto Canonico, dalla Curia Vescovile della Diocesi di Concordia-Pordenone

Articolo 2

La Scuola Materna non si propone fini di lucro ed ha lo scopo di accogliere i bambini prima della frequenza della Scuola Elementare, dai 3 anni in poi. Comunque secondo le disposizioni della legge italiana.

Potranno essere accolti bambini di età inferiore ai 3 anni con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il corpo insegnante della Scuola. Comunque secondo le vigenti leggi dello Stato.

I bambini non potranno rimanere nella Scuola Materna oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le vigenti leggi e per ragione di età, a ricevere l'istruzione elementare.

Articolo 3

La Scuola Materna mira all'educazione morale, religiosa, civile, intellettuale e fisica dei bambini. L'educazione religiosa verrà impartita secondo i principi della Dottrina Cristiana (Can. 803) presentati in forma adeguata alla tenera età dei bambini.

Articolo 4

Per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Materna dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia, di igiene e di medicina scolastica.

Articolo 5

- Le insegnanti saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione fra il personale religioso o laico provvisto di regolare titolo secondo le norme dei contratti nazionali, stipulati dalla FISM, alla quale la Scuola aderisce.

Le insegnanti, che secondo il Can. 803 par. 11, dovranno distinguersi per retta dottrina e per probità di vita, dovranno impegnarsi a rispetto delle finalità educative che la Scuola Materna Parrocchiale di S. Giorgio al Tagliamento intende perseguire per Statuto. Una delle insegnanti, o altra persona, fungerà da coordinatrice.

Articolo 6

Le insegnanti nei loro metodi didattici si ispireranno a tutti quei contenuti ed orientamenti che sono propri delle scuole materne parrocchiali, e statali, soprattutto per quanto concerne la dimensione religiosa dell'educazione.

Articolo 7

La Scuola Materna provvederà ai suoi scopi con:

- a) rette e contributi delle famiglie;
- b) contributi di enti pubblici e privati;
- c) beni patrimoniali provenienti da donazioni;
- d) iniziative benefiche eventuali.

I bambini di famiglie in disagiate condizioni saranno accolti gratuitamente o a condizioni agevolate.

Articolo 8

Nella Scuola Materna è vietata ogni discriminazione o diversità di trattamento.

AMMINISTRAZIONE

Articolo 9

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto 7 (o 9) membri. Sono membri di diritto: il Parroco «pro tempore» ne è il Presidente e il responsabile legale e due membri del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia e due del Consiglio Pastorale. Sono tre

membri eletti dall'assemblea dei genitori. Siccome, per la gestione, c'è una partecipazione economica da parte del Comune, un rappresentante di questo potrà far parte del Consiglio di Amministrazione.

Parteciperà alle riunioni del Consiglio la Direttrice della Scuola Materna (o una sua delegata), in qualità di consulente esperto, senza diritto di voto.

Il Consiglio potrà richiedere, in determinate circostanze, l'apporto e la presenza di qualche altro consulente esterno, senza diritto di voto.

Articolo 10

Il Consiglio di Amministrazione:

- elegge nel suo seno il Vice-Presidente (che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento) ed il Segretario;
- provvede a tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della scuola stessa e ne approva i bilanci. Quest'ultimo adempimento dovrà avvenire: entro due mesi dalla conclusione dell'anno scolastico, per il bilancio consuntivo; un mese dopo la chiusura delle preiscrizioni, per il bilancio-preventivo;
- regola in genere tutti gli affari che interessano l'opera;
- delibera l'assunzione del personale;
- fissa le rette mensili dei bambini e si riserva di praticare un trattamento di favore a quelli appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche.

Spetta al Presidente:

- a) rappresentare la Scuola in tutte le sedi (ecclesiastiche, civili, amministrative e giudiziarie);
- b) nominare il personale su delibera del Consiglio;
- c) curare l'esecuzione delle delibere;
- d) convocare e presiedere le riunioni del Consiglio.

Spetta al Segretario:

- a) redigere i verbali del Consiglio di Amministrazione;
- b) diramare gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione con apposita delibera delegherà al Presidente o in sua assenza al Vice-Presidente ulteriori poteri e facoltà proprie del Consiglio, per una maggiore funzionalità della Scuola Materna.

Articolo 11

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si terranno almeno una volta ogni tre mesi. Le riunioni straordinarie si terranno quando il Presidente le convocherà di sua iniziativa o su richiesta scritta di almeno 4 Consiglieri.

Articolo 12

Le delibere del Consiglio di Amministrazione dovranno essere prese con l'intervento di almeno metà più uno dei Consiglieri, o a maggioranza assoluta (metà più uno) dei presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente.

Le votazioni hanno luogo a voto segreto quando si tratti di questioni concernenti le persone. Negli altri casi possono avvenire con voto palese, ma può sempre essere richiesta la votazione segreta.

Per la validità delle adunanze non è computato chi, avendo interesse sull'argomento della votazione, non può prendere parte alla deliberazione. I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e firmati dallo stesso e dal Presidente.

Articolo 13

L'Assemblea dei genitori verrà indetta ogni anno, entro il mese di ottobre per eleggere i rappresentanti di classe ed ogni triennio per la nomina dei tre membri del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14

I membri eletti dureranno in carica tre anni. Se durante il triennio uno di essi, per qualsiasi causa, venisse a mancare, il Consiglio nella prima riunione provvederà a sostituirlo con il primo dei non eletti nell'ultima votazione. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del triennio,

Articolo 15

I membri del Consiglio che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dalla carica ed il Consiglio nella riunione successiva provvederà alla sostituzione.

Articolo 16

Il Consiglio di Amministrazione curerà che tutte le famiglie partecipino attivamente alla gestione della Scuola Materna. A tale scopo i genitori dei bambini frequentanti la scuola verranno convocati almeno due volte l'anno per conoscere, discutere i problemi riguardanti la scuola stessa.

Articolo 17

Tutte le eventuali controversie in seno all'Ente saranno sottoposte alla competenza della FISM provinciale ed in caso di grave disaccordo in materia di capitale importanza, al Vescovo diocesano, il quale, d'accordo con il Presidente, potrà decretare lo scioglimento di tutto il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18

Il presente Statuto entrerà in vigore il 01-09-2002. Allo scadere del triennio ogni modifica dovrà essere deliberata dal Consiglio Pastorale parrocchiale, dopo aver sentito l'assemblea dei genitori, ed approvata dall'Ordinario Diocesano.

